

VERSIONE
2026FGEST.DR
88.7 ↑ADP
35.1 ↑MXI Server
11.3c ↑MXI Desk
17.7MXI AD
3.1bMobileDesk
4.0Webdesk
4.6MXI AsincDB
3.2bMXI Shaker
9.8PAN
2017B1**DICHIARATIVI**[pag.4](#)

- Modello 770 2026 (anno d'imposta 2025)
- **Novità** Modello 770: import ritenute dal modello F24 per l'inserimento nel quadro ST sezione III – Ritenute su redditi di capitale

CONTABILITÀ[pag.6](#)

- Beni a Noleggio: calcolo risconto nelle società di capitali
- Gestione cespiti: calcolo ammortamento per periodo infrannuale (es dall'1/6 al 30/6)
- Controllo rendiconto di cassa ETS – propedeutico per rendiconto di cassa in ADP Bilancio e Budget

FATTURA ELETTRONICA[pag.13](#)

- Visualizzazione delle “note documento e versione” nei cruscotti fatture xml

MAGAZZINO[pag.14](#)

- Gestione corrispettivi intestati senza pagamento: importo del documento considerato “Non riscosso”

LOGISTICA[pag.14](#)

- Gestione degli abbassamenti di magazzino per Paddy Picking WMS – *disponibile con i moduli Zerodo + Logistica*

ALTRE IMPLEMENTAZIONI E MIGLIORIE[pag.15](#)

CALENDARIO DI PUBBLICAZIONE DELLA VERSIONE

Risorsa – Modalità d'aggiornamento	Pubblicazione
Installazioni Livello Preview	Immediata
Installazioni Livello Full	Immediata*
Installazioni Livello Medium	Non disponibile
Installazioni Livello Basic	Non disponibile
DVD/ISO nell'area download.passepartout.cloud	Non disponibile
Online Installer in Area Download	Disponibile

*Le installazioni Full avranno disponibile l'aggiornamento nel corso della giornata del 15 luglio, dopo l'iniziale apertura alla sola categoria Preview.

AGGIORNAMENTI ARCHIVI RICHIESTI

Tipologia aggiornamento		Note
Archivi generali e aziendali	Non richiesto	
Piano dei Conti Standard (80/81)	Automatico	Aggiornamento automatico all'accesso nel programma
Docuvision	Non richiesto	
ADP Bilancio e Budget	Non richiesto	
Fiscali	Automatico	Aggiornamento automatico archivi 770 al primo ingresso nei quadri o alla prima elaborazione
Modulistica Fattura Elettronica XML	Non richiesto	
MexalDB	Non richiesto	

NOTE IMPORTANTI SULL'AGGIORNAMENTO

NUOVA VERSIONE PIANO DEI CONTI PASSEPARTOUT

È stata rilasciata la versione 248 del raggruppamento 80, con cui son stati creati i seguenti conti:

709.00075 CONSULENZE FISCALI - LIBRI PAGA CED: il conto classificato in B7 di conto economico serve per gestire la contabilizzazione delle consulenze fiscali e contabili qualora siano elaborate da un CED (Centro Elaborazione Dati), il conto è associato in RG22 codice 99 ed F12 agli ISA e si differenzia dal conto 709.00023 che è associato in RG16, il quale è relativo alle consulenze fiscali e contabili quando gestite da un professionista.

711.00058 ACCAN.TFM AMMIN-NO PROF. NON PAGATI: il conto serve per contabilizzare l'accantonamento al TFM degli amministratori che si deducono per cassa e non per competenza, ciò avviene se nell'atto che ha deliberato il trattamento all'amministratore non vi è una data certa anteriore all'inizio del rapporto di lavoro (Sol. 82647).

Se vi fosse una data certa allora si utilizza il conto 711.00052 che è deducibile per competenza.

PRINCIPALI IMPLEMENTAZIONI

Modello 770

È abilitata la gestione completa del Modello 770 2026 (anno di competenza 2025).

La pratica dello scorso anno viene aggiornata automaticamente al primo ingresso in immissione/revisione oppure al lancio del menu Elaborazione. Ne viene data evidenza con il messaggio “Archivio 770 aggiornato all'anno corrente”.

I dati anagrafici sono automaticamente importati dall'anagrafica azienda al primo ingresso nella funzione di Immissione/revisione dichiarazione. L'avvenuta importazione compila il campo “Data ultimo import dati anagrafici” presente all'interno del quadro dei Dati anagrafici.

L'operatività di gestione è sostanzialmente la stessa dello scorso anno. Per maggiori informazioni si rimanda all'apposito capitolo del manuale.

Modello 770 – Import ST sezione III Capitali

Viene ora gestito l'import delle ritenute dai modelli F24 nel quadro ST sezione III – Ritenute su redditi di capitale.

Vengono importati i seguenti codici tributo, anche oggetto di ravvedimento: 1024, 1025, 1028, 1029, 1030, 1031, 1032, 1034, 1035, 1036, 1039, 1045, 1046, 1047, 1048, 1050, 1051, 1058, 1061, 1243, 1245, 1672, 1680, 1705, 1706, 1707, 1964, 1070.

Gli F24 elaborati devono avere l'anno di elaborazione del 770 e nel Frontespizio del modello, a pagina 3/5, deve essere presente il flag sul campo “Capitali”.

NOTA BENE: I dati vengono elaborati solo se le relative deleghe F24 sono marcate in definitivo; non sono considerate le deleghe in stato sospeso/annullato, quelle aventi la ricevuta di pagamento dell'invio telematico in stato “respinta” e quelle in cui la “stampa definitiva” = “B”.

Occorre accedere al menu Fiscali – Modello 770 – Elaborazione modello 770, in questa fase occorre elaborare il modello 770 e viene creato il file con gli F24 della sezione III del quadro ST da importare:

Entrando da Immissione/revisione modello 770 e con il tasto **“Import Movimenti contabili”**, viene rilasciato il seguente messaggio:

IMPORT PERCIPIENTI CON RITENUTA
601.00005 - BIANCHI :[BNCPLA75R15A944R] Percipiente con Cod.Fiscale errato/assente
601.00005 - BIANCHI :[BNCPLA75R15A944R] Percipiente con Cod.Fiscale errato/assente
16 movimenti con ritenuta elaborati
8 movimenti sportivo Co.co.co. importati di cui 5 con tributo CXX

IMPORT PERCIPIENTI IN REGIME AGEVOLATO
Nessun movimento da importare

BAB 3 Ravvedimento/i operoso/i registrato/i nel quadro ST
BAB Non e' stato registrato nessun Ravvedimento operoso nel quadro SV
BAB 3 Movimento/i da F24 registrato/i nel quadro ST sezione III
Quadro SY : aggiunte/modificate 1 righe nella Sez. IV - Percipiente estero privo di CF.

Viene compilata in automatico la sezione **III - Ritenute su redditi di capitale del quadro ST**, con i dati dei relativi modelli F24:

Quadro st - ritenute su redditi da capitale

Per.Rif.	Data vers.	Ravv.	Ritenute	CodTr	Imp.Vers.	*
032025	18/06/2026	X	300,00	1035	306,48	
042025	16/05/2025		6000,00	1036	6000,00	
062025	16/07/2025		200,00	1035	200,00	
082025	16/09/2025		500,00	1047	500,00	

Seleziona Chiudi



70
2024
Agenzia
Entrate

QUADRO ST
**Ritenute operate, trattenute per assistenza fiscale,
e imposte sostitutive**

DATI GENERALI

Forzatura ☐ Da import F24 ☒ Import telematico ☐

Da import Ravvedimento Operoso ☐

Progressivo F01

SEZIONE III
Ritenute su redditi
di capitale

Periodo di riferimento

mese	anno	Ritenute operate	Crediti di imposta utilizzati a scomputo	Importo versato
1	042025	2 6.000,00	6 0,00	7 6.000,00

Data di versamento

Interessi	Ravvedimento	Note	Codice tributo	giorno mese anno
8 0,00	9 ☐	10 ☐	11 1036	14 16/05/2025

Calcolo risconto noleggio nelle società di capitali

È stata abilitata, solamente per le società di capitali per le quali il noleggio viene gestito per competenza, la “Modalità di calcolo risconto” = “Standard”.

Ipotizziamo che il bene sia un'autovettura non assegnata ad un dipendente per la quale è prevista una deducibilità del 20% su un importo massimo di 3.615,20 €.

Data inizio utilizzo: 13/10/2025	Data fine utilizzo: 01/09/2028
Valore normale del bene: 3.615,20 €	Anticipo: 2.300,00 €
Spese istruttoria: 100,00 €	Importo canoni periodici: 145,00 €
Importo Altri servizi: 260,00 €	Numero canoni periodici: 1
Importo canoni periodici: 350,00 €	Numero canoni periodici: 34
Periodicità rate: Mensile	Aliquota iva canoni: 22% (detraibile al 40%)
<u>Deducibilità ai fini redditi: 20%</u>	<u>Importo massimo deducibile: 3.615,20</u>
Modalità di calcolo risconto: Standard	

In questo caso a pagina 2 dell'anagrafica, nella sezione “deducibilità redditi”, occorre specificare “Tipo = A” e “Modalità = Non assegnato”. In automatico il programma compila i campi relativi alla deducibilità ed all'importo massimo deducibile.

Beni in leasing/Noleggio/Comodato/Altri Beni

Codice: ARVAL

Detraibilità iva

Canoni	Assoggettamento	- 22	% Indetraibilità	60,00
Altri servizi	Assoggettamento	- 22	% Indetraibilità	60,00

Deducibilità redditi

Tipo	Autovettura	Modalità	Non assegnato
Deducibilità	20,00	Importo Massimo	3.615,20

2/3

Codici esenzioni iva

A pagina 3 occorre indicare i conti per la contabilizzazione del noleggio; facendo riferimento al piano dei conti standard sono stati utilizzati il conto “713.00092 NOLEGGIO AUTO NON ASSEGNATA” per i canoni ed il conto “713.00052 ALTRI ONERI AUTO NON ASSEGNATA” per gli altri servizi. Sui conti sono già previste le corrette deducibilità ai fini delle imposte dirette. Unicamente per le società di capitali la “Modalità di calcolo risconto” può assumere valore pari a “Standard”.

Parametri di calcolo

Modalità di calcolo risconto: Standard

Conti automatici

[ES] Canoni Noleggi	713.00092 NOLEGGIO AUTO NON ASSEGNATA
[ES] Altri servizi noleggio	713.00052 ALTRI ONERI AUTO NON ASSEGNATA

3/3

Il tasto a destra “Ripartiz. Giorni durata noleggio”, evidenzia la suddivisione per giorni del noleggio nei vari periodi d'imposta.

Ripartizione giorni durata noleggio			
----- Dati Noleggio -----			
Esercizio	Inizio	Fine	Giorni
2025	13/10/2025	31/12/2025	80
2026	01/01/2026	31/12/2026	365
2027	01/01/2027	31/12/2027	365
2028	01/01/2028	01/09/2028	245

Il tasto a destra “**Risconto pluriennale**”, consente di vedere per ogni anno di durata del noleggio, la proiezione del Risconto/Rateo Annuale.

Risconto pluriennale					
Ripartizione del costo complessivo dell'operazione per la competenza temporale					
Esercizio	Giorni	Competenza	Risconto prec.	Contabilizzato	Risconto
2025	80	1.239,94	0,00	3.277,14	2.037,20
2026	365	5.657,24	2.037,20	4.754,40	1.134,36
2027	365	5.657,24	1.134,36	4.754,40	231,52
2028	245	3.797,32	231,52	3.565,80	0,00
Totale	1055	16.351,74		16.351,74	

A fine anno, entrando nella funzione calcoli annuali, possiamo verificare il calcolo del risconto:

Calcolo rateo/risconto noleggio		
Noleggi contabilizzati	3.277,14	
Rateo/Risconto precedente	0,00	
Totale contabilizzato		3.277,14
Costo giornaliero noleggio	15,499280	
Giorni di competenza	80	
Noleggio di competenza		1.239,94
Rettifiche		0,00
Competenza rettificata		1.239,94
Rateo/Risconto del periodo		2.037,20

Viene calcolata la quota del canone di noleggio deducibile. L'importo del noleggio deducibile calcolato è pari al limite fiscale € 3.615,20, rapportato al periodo dal 13/10/2025 al 31/12/2025 (80 giorni); per cui nel 2025, l'ammontare deducibile è pari a € 792,37 (3.615,20 x 80/365), sul conto (713.00092 NOLEGGIO AUTO NON ASSEGNATA) è prevista una percentuale di deducibilità del 20% che verrà applicata sull'importo di 792,37 € per determinare la quota deducibile del periodo (158,47 €). La quota che eccede la deducibilità viene evidenziata nel campo “noleggio eccedenti il rapporto di deducibilità” (= 447,57); questa parte del canone, interamente indeducibile, viene contabilizzata sul conto indicato nei conti automatici aziendali (nel nostro esempio il conto 713.00095 NOLEGGI VEICOLI-INDEDUCIBILI).

Calcolo noleggio deducibile

Tipo bene	Autovettura	Modalita'	Non assegnato
Deducibilita'	20,00%	Importo	Max
		3.615,20	Rapporto deduc
			63,90%

Noleggio	1.239,94	
Noleggio ecced.rapporto deduc(36.10%)	447,57	713.00095
Noleggio deducibile al 20.00%	792,37	713.00092
Noleggio deducibile	158,47	

Stampa
Ok
Annulla

La scrittura che genera il programma all'atto della contabilizzazione è la seguente:

Codice Codice	Descrizione Conto	Importo	S
ARVAL	arval		
	230.00002 RISCONTI ATTIVI	2.037,20	D
	713.00092 NOLEGGIO AUTO NON ASSEGNATA	2.037,20	A
ARVAL	arval		
	713.00092 NOLEGGIO AUTO NON ASSEGNATA	447,57	A
	713.00095 NOLEGGI VEICOLI - INDEDUCIBILI	447,57	D

Gestione cespiti: Calcolo ammortamento infrannuale

Da questa versione è possibile gestire l'ammortamento per periodo anche dal registro cespiti come già è possibile per il calcolo del risconto del leasing.

Dal menu “Annuali > Ammortamento cespiti/beni in leasing > Ammortamento cespiti/immobilizzazioni > Ammortamento/registo cespiti” è possibile indicare una data di fine e inizio ammortamento in modo da effettuare l'ammortamento per una frazione di periodo e generare le relative scritture di ammortamento in primanota:

Ammortamento/registo cespiti

Operazione in data

30/06/2026

Data inizio

01/06/2026

Periodo

Tutti

Immat.intera quota

☐

Stampa definitiva

Di prova con reg.primanota

Selezioni di stampa

Manutenzioni

☒

Stampa calcolo manutenzioni fiscali

No

Cespiti

☒

Dal conto

Al conto

Dal codice

Al codice

Dall'anno

All'anno

Dalla cat.stat

Alla cat.stat

Stampa dati documenti

☐

Stampa per totali

Controllo fiscale

☐

Stampa numero pagina aziendale

☐

Ordinamento

Cespiti

PCGAS

Conto/Cod.Cespiti/Gruppo/Anno/Cat.Stat.

Salto pagina/Totali

Totali

Opzioni primanota

Categoria bilancio primanota

Registrazioni in primanota raggruppate

☐

② Elenco

⑪ Leggi selezioni di stampa

⑪ Memorizza selezioni di stampa

⑩ Elabora

✕ Chiudi

⑤ Var.aliq.amm.to

⑦ Stampe grafiche

⑧ CSV per Excel

⑤ Stampa simulazioni

Controllo rendiconto di cassa ETS

Gli Enti del Terzo Settore (ETS) di piccole dimensioni devono redigere il **Rendiconto di cassa (Modello D – DM 5 marzo 2020)** con l'obiettivo di:

- ricostruire il flusso finanziario complessivo dell'esercizio;
- riconciliare tale flusso con la variazione delle disponibilità liquide, calcolata come:
(Cassa + Banche alla data di fine esercizio corrente) – (Cassa + Banche alla data di fine esercizio precedente)

L'elaborazione automatica del Rendiconto di cassa (menu "Azienda > ADP - Bilancio e Budget > Bilancio e Budget > Bilancio (elaborazione automatica S.P. e C.E.)"):

- include esclusivamente movimentazioni di natura economica, ossia conti di costo e ricavo;
- esclude le movimentazioni di natura patrimoniale, anche se finanziariamente rilevanti;
- assume che tutti i costi e ricavi contabilizzati nell'esercizio siano stati pagati/incassati nello stesso esercizio, indipendentemente dall'effettiva movimentazione di cassa o banca.

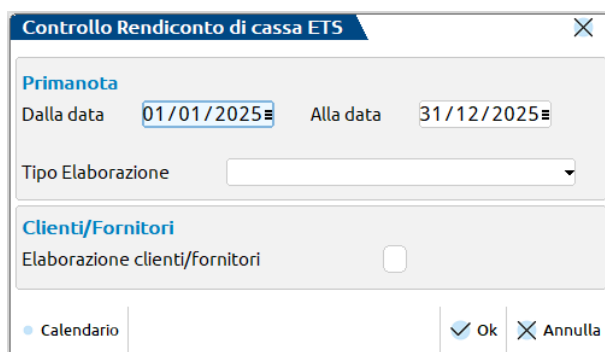
Questa impostazione può generare disallineamenti tra:

- flusso finanziario risultante dal rendiconto;
- variazione effettiva delle disponibilità liquide.

Al fine di intercettare tali disallineamenti è stata implementata la funzione disponibile al menu "Contabilità > Altre funzionalità contabili > Controllo Rendiconto di cassa ETS" (Sol. 77558).

La voce di menu è visibile solo nelle aziende in cui risulta attivo il parametro "Abilita gestione Schemi bilancio" nella sezione "Dati enti terzo settore" dei Dati aziendali in Anagrafica azienda.

Accedendo alla funzione viene visualizzata la seguente videata:



La funzione prevede due elaborazioni distinte:

PRIMANOTA: questa elaborazione include due tipologie di estrapolazioni:

- **Registrazioni da Integrare:** vengono estratte le registrazioni contabili che movimentano almeno un conto di Cassa o Banca e hanno come contropartita un conto patrimoniale diverso da Cassa o Banca e da Cliente/Fornitore. Si tratta di registrazioni che generano una variazione effettiva delle disponibilità liquide e che devono essere integrate manualmente nel Rendiconto di cassa, in quanto non vengono considerate nell'elaborazione automatica del Rendiconto di cassa ETS;
- **Registrazioni da Rettificare:** vengono estratte le registrazioni contabili che movimentano un conto economico (costo o ricavo che rientra nell'elaborazione del rendiconto) e hanno come contropartita un conto patrimoniale diverso da Cassa o Banca e da Cliente/Fornitore. Si tratta di registrazioni incluse automaticamente nel Rendiconto (perché economiche) e che devono essere rettificate (costi non pagati o ricavi non incassati), in quanto non determinano alcuna variazione effettiva delle disponibilità liquide.

L'elaborazione di PRIMANOTA produce il seguente output, se si seleziona l'opzione "Entrambe". Le registrazioni contabili sono raggruppate per tipo di elaborazione:

Controllo Rendiconto di cassa ETS

Azienda Contabilità Magazzino Produzione Annuali Fiscali Servizi Alito

Cambio azienda Cerca Preferiti Assistente AI

Elaborazione primanota REN - 31/12/2025 ETS PER RENDICONTO CASSA

PASSCOM

AZIENDA ANNO PRECEDENTE

Elenco

Cerca nell'elenco

Data reg	Documento	Data doc	Descrizione operazione	Descrizione conto	Importo	Effetto Liq.
Da Integrare						
16/02/25	GR		IVA IV TRIM 2024	ERARIO C/IVA	-26,41	Altri pagamenti
16/05/25	GR		IVA I TRIM 2025	ERARIO C/IVA	-152,00	Altri pagamenti
16/08/25	GR		IVA III TRIMESTRE	ERARIO C/IVA	-68,99	Altri pagamenti
16/08/25	PG		PAGAMENTO RITENUTE	ERARIO C/RITENUTE EFFETTUATE	-68,85	Altri pagamenti
Da Rettificare						
20/07/25	FR 1	20/07/25	FATT. RICEV.	FORNITORE RITENUTA D'ACCONTO	68,85	Costi non pagati
31/12/25	GR		GIROCONTO	RESIDUO IVA DA FORFETTIZZARE	-325,00	Ricavi non incassati

Totali variazioni contabili	Altri incassi	Altri pagamenti	Da integrare	Ricavi non incass	Costi non pagati	Da rettificare	Totale variazione
	0,00	316,25	316,25	325,00	68,85	256,15	572,40

Visualizza elenco

Modifica Annulla

Tramite il tasto Modifica è possibile accedere alla Revisione primanota della registrazione contabile.

In calce alla finestra elenco sono riportati i Totali per tipologia di "Effetto liquidità".

Per quanto riguarda le "Registrazioni da Integrare", possono presentarsi i seguenti casi:

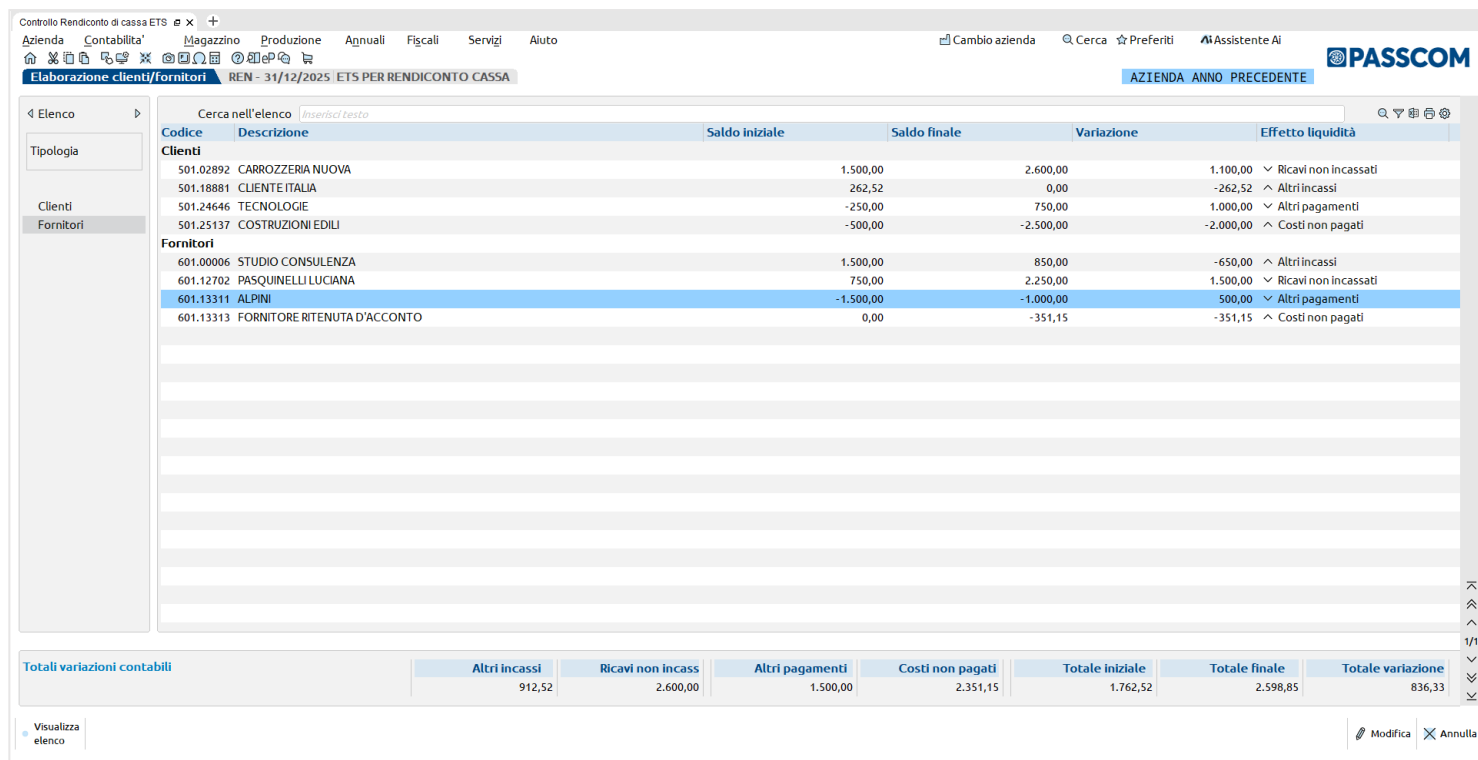
- **Altri incassi:** si tratta di movimenti che determinano un incremento delle disponibilità liquide (entrata di denaro, variazione di segno positivo);
- **Altri pagamenti:** si tratta di movimenti che determinano una diminuzione delle disponibilità liquide (uscita di denaro, variazione di segno negativo). In questa categoria vengono inclusi anche i versamenti all'erario dell'IVA, che nella scheda "Questionario" del Rendiconto di cassa ETS vanno indicati in corrispondenza della domanda 6.1.4 "Indicare l'importo dell'IVA versata all'Erario nel corso dell'esercizio".

Per quanto riguarda le "Registrazioni da Rettificare", possono presentarsi i seguenti casi:

- **Costi non pagati:** si tratta di costi registrati in contabilità e considerati come uscite nel Rendiconto di cassa ETS, ma che non hanno generato un'effettiva diminuzione delle disponibilità liquide (rettifica di uscita di denaro, variazione con segno positivo);
- **Ricavi non incassati:** si tratta di ricavi registrati in contabilità e considerati come entrate nel Rendiconto di cassa ETS, ma che non hanno generato un effettivo incremento delle disponibilità liquide (rettifica di entrata di denaro, variazione con segno negativo).

CLIENTI/FORNITORI: questa elaborazione estrapola tutti i conti di tipo Cliente o Fornitore il cui saldo ha avuto una variazione dalla data di inizio anno contabile alla data di fine anno contabile. L'obiettivo dell'elaborazione è identificare eventuali fatture emesse non incassate (ricavi non incassati) e fatture ricevute non pagate (costi non pagati), oltreché eventuali incassi/pagamenti di fatture di esercizi precedenti.

L'elaborazione CLIENTI/FORNITORI produce il seguente output:



Codice	Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione	Effetto liquidità
Clienti					
501.02892	CARROZZERIA NUOVA	1.500,00	2.600,00	1.100,00	✓ Ricavi non incassati
501.18881	CLIENTE ITALIA	262,52	0,00	-262,52	✓ Altri incassi
501.24646	TECNOLOGIE	-250,00	750,00	1.000,00	✓ Altri pagamenti
501.25137	COSTRUZIONI EDILI	-500,00	-2.500,00	-2.000,00	✓ Costi non pagati
Fornitori					
601.00006	STUDIO CONSULENZA	1.500,00	850,00	-650,00	✓ Altri incassi
601.12702	PASQUINELLI LUCIANA	750,00	2.250,00	1.500,00	✓ Ricavi non incassati
601.13311	ALPINI	-1.500,00	-1.000,00	500,00	✓ Altri pagamenti
601.13313	FORNITORE RITENUTA D'ACCONTO	0,00	-351,15	-351,15	✓ Costi non pagati

Totali variazioni contabili	Altri incassi	Ricavi non incassati	Altri pagamenti	Costi non pagati	Totale iniziale	Totale finale	Totale variazione
	912,52	2.600,00	1.500,00	2.351,15	1.762,52	2.598,85	836,33

Tramite il tasto Modifica è possibile accedere alla Scheda contabile del conto cliente/fornitore su cui si è posizionati. In calce alla finestra elenco sono riportati i Totali per tipologia di "Effetto liquidità". Possono presentarsi i seguenti casi:

- Altri incassi
- Ricavi non incassati
- Altri pagamenti
- Costi non pagati

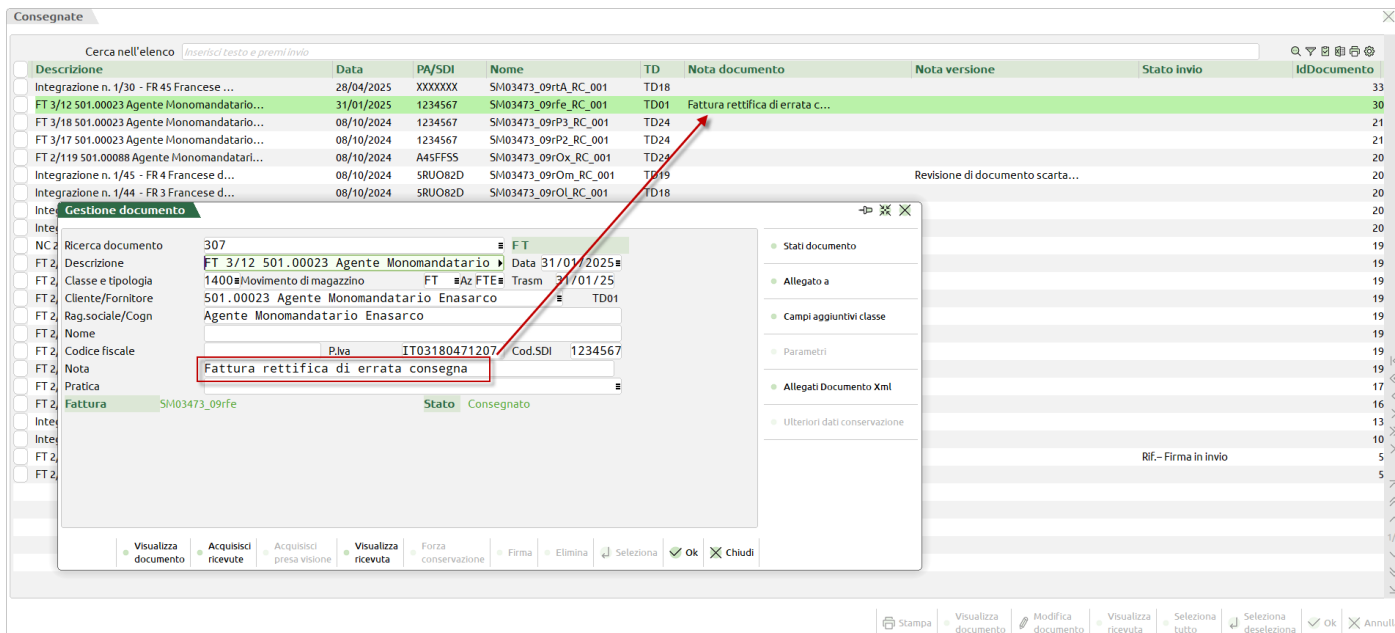
Si specifica che la funzione è un supporto alla corretta compilazione del Rendiconto di cassa ETS, ma in alcuni casi non è sufficiente ad identificare in maniera completa le rettifiche/integrazioni da riportare nel Rendiconto. Nel caso in cui in contabilità fossero stati utilizzati conti transitori di debito/credito occorrerà verificarne l'effettiva variazione tramite la verifica della relativa scheda contabile.

A titolo di esempio, se si utilizza il conto DEBITI PER CARTE DI CREDITO come conto transitorio di incasso/pagamento e mensilmente si giroconta lo stesso conto al conto della banca, la funzione estrapolerà quanto segue:

- nell'elaborazione di PRIMANOTA delle "Registrazioni da Integrare" verranno estrapolati i giroconti mensili del conto Debiti per carte di credito al conto banca ordinario;
- nell'elaborazione di PRIMANOTA delle "Registrazioni da Rettificare" verranno estrapolate esclusivamente le registrazioni in cui il conto Debiti per carte di credito ha come contropartita un costo/ricavo, ma non le registrazioni in cui il conto Debiti per carte di credito ha come contropartita un conto patrimoniale (ad esempio di tipo Cliente/Fornitore). Tale seconda tipologia di registrazioni andrà quindi integrata all'estrapolazione automatica.

Docuvision – Note degli stati nei cruscotti

Implementati i campi Nota documento e Nota versione nella configurazione dei cruscotti fatture elettroniche. Tali campi sono spenti di default, se attivati possono gestire una dimensione massima di 60 caratteri (Sol. 79225).



Nota Bene: Nei menù *Gestione documento* e *Gestione integrative* è visualizzabile la sola *Nota documento*.

Solo la *Nota* inserita sull'ultima versione del documento è visualizzabile nei cruscotti.

Magazzino – Gestione corrispettivi intestati

In caso di corrispettivo intestato senza codice di pagamento nel piede del documento, l'importo viene ora considerato NON RISCOSSO (Sol. 83055).

Di conseguenza, la procedura di contabilizzazione (Magazzino > Contabilizzazione corrispettivi) richiederà la causale contabile per i "sospesi su corrispettivi". Questo permetterà la corretta registrazione in prima nota, con la conseguente apertura della posizione in scadenzario per i clienti intestatari.

Logistica – Gestione abbassamenti

È stata implementata la funzione prettamente logistica degli abbassamenti di magazzino, attivabile tramite parametro aziendale.

Tale opzione è disponibile solamente per le installazioni per le quali sia stato preventivamente acquistato il modulo "ZeroDo" trattandosi di campi a servizio del WMS Paddy Picking.

L'attivazione del suddetto parametro implica la conversione di tutte le ubicazioni definite come predefinite per gli articoli da tipologia "Stock" a "Picking", oltre all'attivazione di una sezione in anagrafica articoli accessibile da apposito tasto dove sarà possibile definire i livelli minimi e massimi di scorta specifici per l'articolo nell'ubicazione.

NOTA BENE: Si raccomanda fortemente di prendere contatto con ZeroDo prima di proseguire con l'attivazione della suddetta funzionalità per l'adeguamento dei vincoli commerciali e per concordare una fase di avviamento con un tecnico, in quanto il processo di go-live richiede una procedura anche operativa contestuale all'abilitazione dell'opzione.

Per maggiori dettagli si rimanda alla consultazione del manuale di Mexal e Paddy Picking.

ULTERIORI IMPLEMENTAZIONI

Azienda

ANAGRAFICA AZIENDA – ORGANI SOCIALI – SOCI: Nell'ambito della gestione Soci degli Organi sociali è stata introdotta la nuova tipologia di diritto vantato denominata "Premio", qualificata come diritto di natura esclusivamente patrimoniale, privo di diritti amministrativi. Il relativo titolare è legittimato a partecipare alle assemblee, senza attribuzione del diritto di voto (Sol. 82470).

Tale nuova casistica "Premio", codificata con il nr. 13, può essere sfruttata dai seguenti soggetti: dipendenti e manager, amministratori o dirigenti, consulenti o collaboratori strategici, investitori o partner industriali; ovvero quei soggetti ai quali vengono riconosciuti strumenti che riconoscono un rendimento economico senza attribuire poteri di governance.

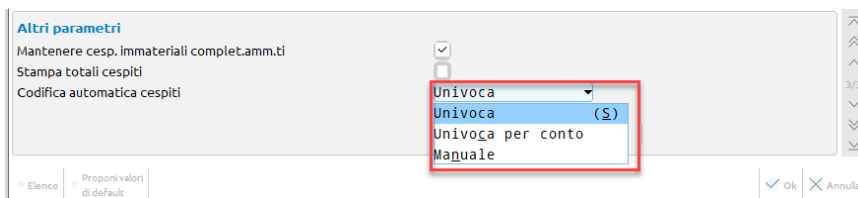
Inoltre, sono ora gestiti gli arrotondamenti del capitale sociale al centesimo in modo che la percentuale di partecipazioni fra soci sia sempre ricondotta al 100% in automatico; il programma inserisce i centesimi mancanti sul primo nominativo inserito.

PARAMETRI DI BASE – CESPITI/IMMOBILIZZAZIONI – PARAMETRI CESPITI: È stata rinnovata la codifica automatica dei cespiti (Sol. 82160). Accedendo al menu Azienda – Parametri di base – Cespiti/immobilizzazioni – Parametri cespiti, a pagina 3/3, il parametro "Codifica automatica cespiti", può assumere i seguenti valori:

- Manuale: la codifica automatica non viene gestita;
- Univoca: viene attivata la codifica automatica del codice cespiti, nella seguente forma XXXX (Anno inizio utilizzo) – XXXXX (Progressivo);
- Univoca per codice conto: viene attivata la codifica automatica del codice cespiti, in funzione del codice conto utilizzato (parte da 1 per ogni codice conto), nella seguente forma XXXX (Anno inizio utilizzo) – XXXXX (Progressivo).

Per i cespiti precedentemente gestiti con la codifica automatica, a seguito dell'aggiornamento alla presente versione, il parametro assume i seguenti valori:

- se precedentemente non era gestita la codifica automatica il parametro assume di default il valore Manuale;
- se era gestita la codifica automatica il parametro assume di default il valore Univoca.

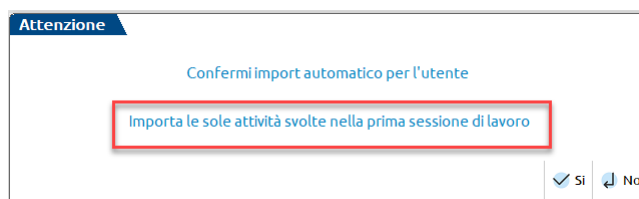


Nella modalità "Univoca", ogni cespiti inserito nell'anno riceve un numero progressivo unico (es. 2026-1, 2026-2, 2026-3...), indipendentemente dal conto su cui viene registrato.

Nella modalità "Univoca per codice conto", i progressivi sono indipendenti per ogni conto. Ad esempio il conto "Mobili" può avere 2026-1, 2026-2.. ed il conto "Impianti specifici" può avere anch'esso 2026-1, 2026-2; per cui ogni conto ha la sua numerazione separata.

DOCUVISION – GESTIONE DOCUMENTO DOCUVISION: Compatibilmente con il parametro generale "Modifica documento fino a", è ora possibile modificare la classe e sottoclasse del documento a meno che non sia stato trasmesso o inviato in conservazione o riportato in un volume (Sol. 82871).

GESTIONE STUDIO/CHECKLIST – IMMISSIONE/REVISIONE ATTIVITÀ UTENTE: Pur avendo disponibile il parametro per effettuare l'import delle attività effettuate in tutte le sessioni di lavoro di Passcom, per gli utenti diversi dall'amministratore di sistema, la procedura riportava in automatico solo i dati della prima sessione di lavoro (Sol. 78007). Ora, all'interno del riquadro con la richiesta di conferma per l'import automatico, viene evidenziato se questo coinvolge tutte le sessioni o meno:



Selezionando No, viene richiamata la videata successiva dov'è possibile variare l'attuale impostazione del campo "Importa le sole attività svolte nella prima sessione di lavoro" e procedere in uno dei seguenti modi:

- utilizzare il nuovo pulsante "Importa attività utente" che chiede conferma all'operazione di memorizzazione dei dati nel controllo di gestione in base all'attuale impostazione del parametro:

- uscire dalla funzione. Rientrando successivamente nel programma immissione/revisione attività utente, la procedura proporrà di effettuare l'import prendendo in considerazione l'ultima impostazione del parametro (nell'esempio, avendo tolto il flag, chiederà di importare in tutte le sessioni).

Contabilità

CAUSALI PAGHE: È stata introdotta la nuova causale paghe 2028503 "Acc. TFR altri enti", che movimentata i conti "720.00101 ACCANTONAMENTO TFR" (dare) e "415.00065 DEB.PER F.DO PREVID.INTEGRATIVA" (avere) per il piano dei conti 80.

INCASSI E PAGAMENTI – GESTIONE EFFETTI: In tutte le tipologie di emissione effetti (Bonifici\Riba\Rid e Mav) è stato introdotto un nuovo tasto funzione "Parametri emissione effetti" che al proprio interno contiene il parametro aziendale "Torna a parametri di selezione". Solo se il parametro viene abilitato dall'utente, al termine dell'emissione distinta il programma torna alla maschera iniziale della funzione. Nel normale funzionamento, quindi senza attivazione del parametro, la procedura al termine dell'emissione effetti riapplica il filtro iniziale e visualizza gli effetti che lo soddisfano (Sol. 82023).

CESPITI/BENI IN LEASING – BENI IN LEASING/ALTRI BENI – IMMISSIONE/REVISIONE BENI IN LEASING: Per i Noleggi a pagina 3/3 sono stati aumentati i campi in cui indicare il numero dei canoni ordinari:

	Importo	Rate		Importo	Rate		Importo	Rate	Totale rate
	136,52	1		319,72	34				35
Altri servizi	259,07								
Data 1° canone	01/11/2025								

Al cespite generato dalla procedura del riscatto del bene in leasing, viene ora assegnato automaticamente il codice cespite coerente con la relativa tipologia di codificata scelta (Sol. 81782).

RICONCILIAZIONE BANCARIA – RICONCILIAZIONE: Nel caso in cui la banca metta a disposizione movimenti bancari con data valuta superiore al 31/12/2048, è ora possibile procedere con l'importazione degli stessi (Sol. 82661).

STAMPE – STAMPE BILANCI – BILANCIO DI VERIFICA: Quando si eseguono le diverse stampe di bilancio in cui è possibile selezionare la "simulazione ratei/risconti e competenze" con il relativo dettaglio, vi sono alcune casistiche particolari che possono trasformare la natura di un determinato elemento di competenza economica da rateo a risconto o viceversa. Quando accade questo, le cause sono legate all'insieme di condizioni ancora "incomplete" esistenti al momento della stampa del bilancio stesso (ad esempio si sta effettuando stampa del bilancio nel secondo anno di competenza rateo/risconto in esame e la registrazione dei ratei/risconti al 31/12 dell'anno precedente non ancora eseguite, ecc.). Tali condizioni sono ovviamente provvisorie e decadono nel momento in cui tutte le operazioni relative ai ratei e risconti vengono completate.

Per spiegare meglio le casistiche, si pensi ad esempio ad un costo registrato nell'anno 2025 che ha una parte di competenza anche nell'anno 2026 (classico caso di risconto attivo): se si esegue la stampa del bilancio di verifica dei primi mesi del 2026 (secondo anno di competenza del costo), quando non è ancora stata effettuata la rilevazione dei risconti al 31/12/2025, l'unico modo per poter imputare nel bilancio 2026 qualcosa che non è registrato in contabilità è utilizzare la natura e la logica dei "ratei", che aggiungono qualcosa che non c'è e dunque l'importo del costo nel 2026 viene riportato da un "rateo passivo" (fittizio e solo provvisorio fino al completamento di tutte le scritture necessarie).

Allo stesso modo, se nel 2026 si rileva per intero un ricavo che ha una parte di competenza anche nell'anno 2025 (caso di rateo attivo) e si esegue la stampa del bilancio per i primi mesi del 2026 (secondo anno di competenza del ricavo), quando non è ancora stata effettuata la rilevazione dei ratei al 31/12/2025, l'unico modo per poter stornare dal bilancio 2026 un eccesso d'importo già registrato in contabilità, è utilizzare la natura e la logica dei "risconti", che sottraggono un'eccedenza rilevata in primanota e dunque l'importo del ricavo del 2026 viene "corretto" da un "risconto passivo" che ne diminuisce l'ammontare (anche in questo caso si tratta di una simulazione e quindi di una situazione fittizia e provvisoria che esisterà fino al completamento di tutte le scritture necessarie).

Premesso quanto sopra, con questa versione sono stati implementati due nuovi CONTI AUTOMATICI specifici per queste casistiche particolari di simulazione dei ratei/risconti e competenze nei bilanci (all'interno della funzione Azienda – Parametri di base – Conti automatici, pulsante "Altri conti automatici"):

Altri conti automatici			
[P] Debiti verso INPS (gestione separata)	415.00032	[P] Conto ritenute ENPAM	
[ES] Contributo prev.a carico del committente	711.00002	[P] Conto ritenute ENPALS	
[P] Fornitori c/fatture da ricevere	409.00001	[E] Sopravvenienze attive	
[P] Clienti c/fatture da emettere	208.00121	[ES] Sopravvenienze passive	
[P] Costi anticipati	230.00011	[ES] Costo per spese banca	
[P] Ricavi anticipati	419.00011	[P] Cred.verso clienti per cessioni	
[P] C.to Credito casi partic.simulaz.Rat/Ris		[P] Commissioni antic.per cessione	
[P] C.to Debito casi partic.simulaz.Rat/Ris		[E] Commiss.remuner.acquirente Fatt	

Se si compilano i due conti sopra evidenziati "Conto di Credito casi particolari simulazione Ratei/Risconti" e "Conto di Debito casi particolari simulazione Ratei/Risconti", il programma li utilizzerà nelle simulazioni nei casi particolari, in caso contrario continuerà ad utilizzare i conti automatici classici ratei attivi/passivi e risconti attivi/passivi.

Un possibile suggerimento per la compilazione di questi campi, è quello di valorizzarli con dei conti "generici" tipo CREDITI DIVERSI e DEBITI DIVERSI, oppure, se lo si preferisce, con dei conti specifici appositamente creati per le simulazioni dei casi particolari.

Oltre alle simulazioni per le casistiche particolari, tali nuovi conti vengono utilizzati anche nelle simulazioni dei costi di competenza e nei ricavi di competenza (tipologie di competenza economica "X" e "Y") che hanno la loro competenza totalmente all'interno di un anno contabile, ma che risulta comunque "spalmata" su un arco temporale più o meno prolungato (ad esempio le utenze che hanno competenza bimestrale); in questo modo, non essendo tali elementi mai contabilizzati nelle scritture di assestamento di fine anno, non vengono "alterate" la lettura degli importi relativi ai ratei e risconti veri e propri.

STAMPE – STAMPA BILANCI – BILANCIO RICLASSIFICATO/COMPARATO: Nella stampa disponibile al menu "Contabilità > Stampe > Stampa bilanci > Bilancio riclassificato/comparato", se nel campo "Descrizione aggiuntiva conto" viene selezionata l'opzione "Aggiuntiva", nella colonna "Descrizione" dell'elaborazione viene ora riportata la descrizione aggiuntiva, se presente, oppure la descrizione principale, nel caso in cui la descrizione aggiuntiva non sia presente (Sol. 82917).

STAMPE – STAMPE CESPITI/IMMOBILIZZAZIONI – STAMPA ANAGRAFICA CESPITI: Da questa versione, nelle aziende storicizzate, è possibile stampare le anagrafiche dei cespiti (Sol. 82979).

STAMPE – STAMPA CESPITI/IMMOBILIZZAZIONI – STAMPA PREVISIONALE REGISTRO CESPITI: Nella Stampa previsionale, nelle colonne a video selezionabili, sono state aggiunte quelle con la descrizione del credito d'imposta e del Bonus Sud.

TABELLE – ESENZIONE IVA: È stata modificata la descrizione del Codice esenzione P03 per ETS in "Operazioni senza applicazione dell'IVA ai sensi dell'art.86 DLGS 117/17".

Magazzino

STAMPE – STAMPA DISPONIBILITÀ MERCE: Implementata la nuova stampa “DISPTAG – Disponibilità merce con taglie” che, per gli articoli a taglie, riporta il dettaglio della disponibilità per taglia.

Produzione

CONTO LAVORO PASSIVO: È stato aggiunto, per i documenti del conto lavoro passivo, lo stato “C – cancellato” per cancellare le righe residue che non devono essere più inviate al terzista; queste vengano cancellate e viene chiusa la fase di invio del conto lavoro (Sol. 82829).

CALCOLO COSTO PRODOTTI FINITI: Nella funzione calcolo costo prodotto finito vengono gestiti ed elaborati anche i costi in negativo per il costo del prodotto finito.

MRP – PIANIFICAZIONE A CAPACITÀ INFINITA: Nell’elaborazione dettagliata è stata cambiata l’intestazione "Cliente/indirizzo di spedizione" e "Descrizione Cliente/Indirizzo" in "Conto/indirizzo di spedizione" perché, in caso di riga proveniente da OF, in tale colonna viene indicato il fornitore e non il cliente (Sol. 81767).

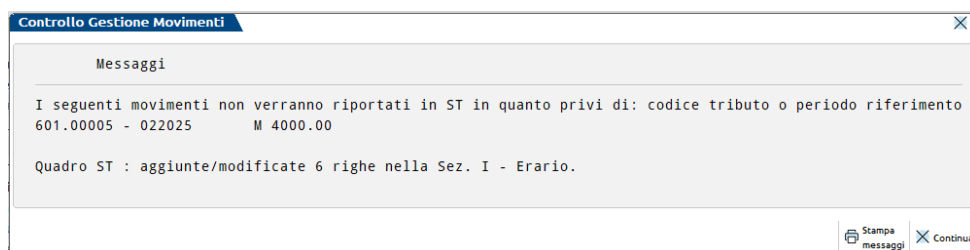
STAMPE: Nella stampa “Stampa utilizzo componenti in distinta base” è possibile, tramite il parametro “Solo DBP in linea” attivo, elaborare solo le DBP in linea, oppure scegliere di elaborare entrambi gli archivi: sia le distinte basi storicizzate che quelle in linea (Sol. 82833).

Fiscali

DELEGHE F24/F23 - DELEGA UNIFICATA F24 - GENERAZIONE DELEGA F24: È stato ottimizzato il caricamento dell'elenco tributi disponibili, che nel caso di archivi particolarmente grandi rendeva difficile l'inserimento degli stessi ed il richiamo nella delega F24.

DELEGHE F24/F23 - DELEGA UNIFICATA F24 - AVVISI BONARI/ACCERTAMENTI/RATEAZIONI: I progressivi F24 dedicati alle deleghe da avvisi bonari (dal 77 al 90), qualora siano tutti utilizzati, sono stati estesi fino al progressivo 96 e se non ancora sufficienti, vengono utilizzati anche i progressivi dal 52 al 59.

MODELLO 770 – IMMISSIONE/REVISIONE MODELLO 770: Viene ora restituito un messaggio nel 770, alla conferma del quadro 3 – Gestione Movimenti, per i movimenti che non hanno valorizzato il codice tributo e il periodo di riferimento:



Nel caso in cui siano presenti Certificazione di Lavoro Dipendente in cui è compilata la sezione “Redditi Lavoratori Sportivi” (campi da 781 a 790), da questa versione non viene compilato il campo “Dipendenti” nel Frontespizio del 770, in quanto non necessario.

DICHIARATIVI - IMMISSIONE/REVISIONE QUADRI: Relativamente alle installazioni live, il calcolo delle pratiche redditi collegate alle aziende è stato ottimizzato, riducendo i tempi di esecuzione. In alcuni casi, dipendenti dal volume di archivi dell’installazione, l’operazione poteva richiedere anche alcuni minuti; ora sono richiesti pochi secondi.

DICHIARATIVI – REDDITI PERSONE FISICHE – IMMISSIONE/REVISIONE QUADRI – QUADRO RP: Nella videata dei totali sezione II del quadro RP è stato previsto un nuovo campo ad imputazione manuale, necessario per determinare la corretta soglia nell'abbattimento delle spese di rigo RP26 c.6 e c.13:

Totali sezione II			
RP21	(0)	☐	0
RP22	(0)	☐	0
RP23	(0)	☐	0
RP24	(0)	☐	0
RP25	(0)	☐	0
RP26 c.6	(2.000)	☐	1.115
RP26 c.7	(0)	☐	0
RP26 c.8	(0)	☐	0
RP26 c.9	(0)	☐	0
RP26 c.12	(0)	☐	0
RP26 c.13	(0)	☐	0
RP26 c.21	(0)	☐	0

Punto 441 CU - Per conteggio soglia rigo 26 codici 6 e 13

I righi RP26 c.6 e c.13 hanno un limite complessivo di 3.615 Euro. Nella verifica di tale limite concorre anche l'importo riportato nel punto 441 della Certificazione Unica 2025, che è già stato dedotto dal datore di lavoro e che non deve pertanto essere indicato in RP26.

Inserendo il valore presente in CU, il programma ne terrà conto nel conteggio della soglia. Nell'esempio, i contributi di RP26 c.6 di 2.000 potranno essere dedotti solo per 1.115 Euro in quanto considerando il punto 441 della CU, si supera il limite di 3615.

Le medesime modifiche sono state apportate anche al quadro E del modello 730 (sol. 82896).

DICHIARATIVI – REDDITI SOCIETÀ DI PERSONE/SOCIETÀ DI CAPITALI/ENTI NON COMMERCIALI – IRAP: È stata implementata la gestione del codice aliquota 'XX' nel quadro IR (Sol. 82920). Nel caso in cui il contribuente debba produrre una dichiarazione IRAP che rappresenta il periodo ante trasformazione della società, di prassi si deve utilizzare il modello dell'anno precedente: ad esempio, se il periodo d'imposta in cui ha inizio la liquidazione è relativo all'anno 2025 si deve utilizzare il modello IRAP 2025 (periodo imposta 2024). Nei dati anagrafici, in questo caso, occorre indicare il periodo di imposta 01/01/2025 - XX/XX/2025 in luogo del periodo di imposta 2024.

Nella compilazione del quadro IR, qualora l'aliquota corrispondente al periodo di imposta 2025 non sia uguale, a parità di codice, all'aliquota del periodo d'imposta 2024, nel campo IR1 colonna 6 occorre indicare il codice aliquota 99 che corrisponde al codice aliquota 'XX'. Con questo codice aliquota il campo di colonna 7 diventa di imputazione manuale e si deve indicare l'aliquota valida per il periodo d'imposta oggetto di dichiarazione, ossia l'aliquota relativa al 2025.

In pratica, se si deve indicare l'aliquota ordinaria della regione Veneto, codice aliquota 1, nel 2024 l'aliquota è pari al 3.90%, mentre nel 2025 l'aliquota è pari al 4,08%: nel quadro IR al campo di colonna 6 si indica il codice 99 e al campo di colonna 7 indicare l'aliquota pari al 4,08%.

DICHIARATIVI – GESTIONE ISA – CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE: Nel quadro P degli ISA, dedicato alla proposta di Concordato Preventivo Biennale, è stato inserito il nuovo campo "Anno di ultima adesione" che può accogliere gli anni 2024 e 2025, oppure deve essere vuoto se il contribuente non ha mai effettuato alcuna adesione al CPB.

Il nuovo campo è valorizzato in automatico attraverso la funzione "Import dati contabili CPB" (il dato deriva dalla compilazione o meno del quadro CP del modello Redditi):

Concordato preventivo biennale per ISA/EG50U/439100

L'anno 2024 viene impostato se nel quadro CP è compilata la sezione "CPB biennio 2024/2025"; mentre l'anno 2025 viene impostato se nel quadro CP è compilata la sezione "CPB biennio 2025/2026". Se invece nessuna delle due sezioni del quadro CP è compilata, il campo non viene valorizzato.

Con l'introduzione di questo campo, è stato inserito un controllo bloccante che impedisce di confermare l'accettazione del quadro e di conseguenza la proposta, se l'anno di ultima adesione è il 2025 ed è pertanto in corso un'adesione relativa al biennio 25-26 (Sol. 78871).

DICHIARATIVI – GESTIONE ISA – CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE – SIMULA ADESIONE: Nella simulazione dell'adesione al CPB è stato adeguato il calcolo della maggiorazione: la stessa non viene calcolata se è presente un'adesione per il biennio 24-25 e lo si desume se il campo "Anno di ultima adesione" è valorizzato con 2024 (riferimento FAQ Agenzia delle Entrate n. 2 del 03/06/2026).

ADP Bilancio & Budget

VERBALI: A seguito dell'introduzione, nell'ambito della gestione Soci degli Organi sociali di nuove tipologie di diritto vantato (sopra descritta nella relativa sezione), si è proceduto all'adeguamento della funzionalità di gestione delle presenze dei soci nei verbali di assemblea.

Le nuove tipologie di diritto previste sono le seguenti:

- "Comunione ereditaria indivisa": fattispecie caratterizzata dalla presenza di una comunione di titolarità su una o più partecipazioni sociali, per la quale è individuato un rappresentante comune legittimato all'esercizio del diritto di voto in assemblea;
- "Premio": diritto avente natura esclusivamente patrimoniale, che attribuisce al relativo titolare il diritto di partecipazione alle assemblee senza, tuttavia, riconoscere il diritto di voto.

In conseguenza di tali aggiornamenti, è stata effettuata una revisione della tabella "Presenze soci" all'interno della gestione dei Verbali di Assemblea, al fine di garantire una più puntuale rappresentazione delle posizioni partecipative e dei diritti esercitabili.

In particolare, al fine di migliorare la chiarezza espositiva e la tracciabilità delle quote rappresentate dai soggetti intervenuti in assemblea, sono state introdotte le seguenti modifiche:

- inserimento della nuova colonna "Tipo diritto vantato", volta a identificare la natura del diritto associato a ciascun soggetto presente;
- inserimento della nuova colonna "% diritto di voto", finalizzata a rappresentare in modo esplicito la percentuale di diritto di voto effettivamente esercitabile;
- introduzione di una riga di totale complessivo a piè di tabella, destinata alla somma delle colonne di natura numerica: "% partecipazione", "valore nominale" e "% diritto di voto".

Fattura Self

Modificata la collocazione del tasto "Elimina" in elenco documenti lato Self/Self PRO, per evitare disguidi vista la precedente vicinanza con il tasto "Invia" (Sol. 82872).

MDS-Sprix

WEBAPI – NUOVI CAMPI: Aggiunti nuovi campi dedicati all'integrazione con Paddy WMS per la gestione degli abbassamenti da Stock a Picking.

Nuovo parametro di magazzino nell'endpoint Dati Generali (/dati-general/parametri-aziendali):

- gest_abbassamenti_magazzino_paddy_wms.

Nuovi campi sulla risorsa Articoli, operativi quando il parametro sopra è attivo:

- sco_min_ubic_dft;
- sco_max_ubic_dft.

Per i dettagli si faccia riferimento al manuale WebAPI v3.1 scaricabile dall'area sviluppatore.

SPRIX: Nuove variabili _ARSMIUBI e _ARSMAUBI e relative dizionario pqsmi e pqsma.

_ERRMM\$: viene ora mostrato il numero di riga che ha causato l'errore in fase di trasformazione del documento con **_MMSGITRAS\$** (Sol. 82665).

ALTRE MIGLIORIE

Generale

MXSERVER: Corretta l'impossibilità di aprire nuove finestre programma, in quanto non risultava possibile aprire nuove sessioni client, con errori come *"Errore di comunicazione con il server: il server non risponde"* oppure *"Connessione terminata, risorsa al momento non disponibile"* (Sol. 82726).

Azienda

ANAGRAFICA AZIENDA: Accedendo ai "Dati aziendali - Depositario/legale rappresentante" dell'azienda madre veniva restituito il messaggio *"Il servizio Passhub non è al momento disponibile. Non è possibile effettuare modifiche"* (Sol. 82730).

CONTROLLO DI GESTIONE – CONTABILITÀ ANALITICA – REVISIONE MOVIMENTI ANALITICI/INTERROGAZIONE MOVIMENTI ANALITICI: Se si eseguiva la stampa dei movimenti analitici dal menu in oggetto, mettendo il flag su "Raggruppa per documento" poteva capitare che alcune righe analitiche fossero duplicate (Sol. 82822).

PASSBI: In caso di azienda con piano dei conti a due livelli, il trasferimento dati non esportava correttamente i riferimenti ai clienti e i fornitori dei documenti di magazzino e rendeva le interrogazioni agli intestatari documento incomplete o vuote (Sol. 82820).

In caso di videata personalizzata (PC/clienti/fornitori o articoli) con campo di tipologia "Numerico" e numero di decimali diverso da zero, il trasferimento dati non caricava correttamente i valori e, su PassBI, il campo corrispondente risultava vuoto (Sol. 82922).

In caso di trasformazione documento OC in BS, per quel documento, le metriche "Ordine Vendita Quantità/Valore" non erano correttamente valorizzate (Sol. 82970).

Contabilità

IMMISSIONE E REVISIONE PRIMANOTA: Se era attiva la gestione civile dei cespiti e si registrava una vendita dalla primanota, in caso di differenze tra il valore civile e fiscale della minus/plusvalenza, non veniva generata la variazione nella funzione "Operazioni fiscali extracontabili – ammortamenti" (Sol. 83018).

REVISIONE PRIMANOTA: In caso di azienda con gestione civilistica dei cespiti, con la modifica dell'importo di un bene nella fattura di primanota, il programma restituiva un messaggio per aggiornare il costo storico del bene, ma lo aggiornava solo fiscalmente lasciando invariato il costo civile (Sol. 83071).

CESPITI/BENI IN LEASING – IMMISSIONE/REVISIONE CESPITI DELL'ANNO: Nel caso di contabilità per cassa/professionisti e in caso di dismissione da registro cespiti, non erano ammesse più di 27 contropartite. Da questa versione vengono considerate nel numero contropartite solo le righe dell'immobilizzazione e del rispettivo fondo (Sol. 83067).

STAMPE – STAMPA CESPITI/IMMOBILIZZAZIONI – STAMPA PREVISIONALE REGISTRO CESPITI: Nella videata con i totali della Stampa Previsionale del Registro Cespiti, il totale della colonna "Ammortamento Fiscale" era riportato troncato sulle ultime cinque cifre (Sol. 80470).

La stampa previsionale registro cespiti riportava valori civili errati se i parametri cespiti nella sezione civile, "Calcolo amm.to primo esercizio (Materiali/Immateriali)", erano impostati con l'opzione "Fiscale" (Sol. 82646).

STAMPE – STAMPA FLUSSI DI CASSA – ELABORAZIONE FLUSSI DI CASSA: Lanciando la stampa dei flussi di cassa, in alcuni casi si verificava l'errore interno violazione protezione di memoria (Sol. 83025).

Se nei parametri di selezione non si richiedeva la "Stampa Dettagliata" era restituita la stampa con dettaglio OF, gli importi non erano raggruppati per data scadenza OF (Sol. 82585).

Magazzino

ANAGRAFICA ARTICOLI: Se si effettuava la ricerca da "Codice articolo" e successivamente si entrava in un'altra anagrafica articolo (ad esempio premendo "Schede tecniche - DBA automatica" e poi tasto "F4" su un componente), quando si tornava nell'anagrafica del primo articolo ricercato e si premevano le frecce "Elemento precedente" e "Elemento successivo", venivano mostrate anagrafiche articoli non corrispondenti all'ordine dell'elenco (Sol. 82828).

EMISSIONE/REVISIONE DOCUMENTI: Non risultava possibile gestire il residuo semplicemente indicando nella quantità del documento un valore inferiore rispetto a quello presente e premendo successivamente il tasto freccia verso il basso. La riga ora viene automaticamente sdoppiata (Sol. 82715).

Avendo la lista articoli impostata con ordinamento crescente su Descrizione, la ricerca tramite pulsante Ricerca (F2) e/o Invio da tastiera, non restituiva il risultato atteso. Solo spostandosi prima in giù nella lista visualizzata e poi tornando successivamente su, appariva l'elenco completo degli articoli ricercati (Sol. 82995).

In alcuni casi, in fase di inserimento o revisione di un documento con righe descrittive e con dei collage attivi, si poteva verificare l'errore non correggibile *"arti record non valido"* (Sol. 83060).

Con specifici coefficienti, movimentando un articolo nella seconda unità di misura, nella conversione nella prima unità di misura veniva effettuato un arrotondamento non necessario. I progressivi di magazzino erano comunque corretti (Sol. 82691).

Avendo due moduli di stampa con associate due stampanti diverse, ad esempio FT1 e FC1, se si creava, o ristampava, una fattura FT1 e poi si creava una nuova fattura FC1, alla conferma della stampa veniva erroneamente utilizzata la stampante associata al modulo FT1 (Sol. 82806).

CONTABILIZZAZIONE CORRISPETTIVI: Se in un pagamento (menù Contabilità > Tabelle > Pagamenti) veniva definito come "conto per pagamento" lo stesso codice conto valorizzato nel campo "Crediti pagamenti POS" (presente nel menu Azienda > Parametri di base > Conti automatici, tasto "Altri conti automatici") e si contabilizzavano corrispettivi "misti", gestiti sia tramite codice pagamento e sia tramite pagamento POS (tasto "Dettaglio Pagamento"), la procedura rilasciava il messaggio *"Totale degli importi dei corrispettivi diverso da ricavi corrispettivi (in cassa)"* premendo il tasto "Conti Incasso", presente nella funzione "Magazzino > Contabilizzazione corrispettivi" (Sol. 82677).

LOTTE MATRICOLE E RINTRACCIABILITÀ – RINTRACCIABILITÀ LOTTE: Lanciando la rintracciabilità lotte senza dettaglio dell'articolo (quindi dentro la finestra lotto di emissione/revisione) il tempo di elaborazione era nettamente più lungo rispetto all'esecuzione della stessa funzione con il dettaglio dell'articolo (Sol. 82882).

Produzione

BOLLE DI LAVORAZIONE: Se si andavano a generare le bolle di lavorazione dal modulo Fattibilità, non era possibile stamparle da "Documenti" – "Bolle di lavorazione" (nonostante in queste ci fosse già il modulo di stampa con scritto "BL") (Sol. 82559).

Se si eseguivano più di 255 spezzariga su un prodotto finito in bolla di lavoro e di conseguenza in tutte le sue eventuali sottobolle di lavoro, la procedura si bloccava (Sol. 83080).

DOCUMENTI – BOLLE DI LAVORAZIONE: Nella creazione delle sottoBL manuale non venivano impegnati correttamente i componenti; in alcuni casi non li impegnava in altri casi impegnava solo le lavorazioni (Sol. 82569).

FATTIBILITÀ PRODOTTI FINITI: Se in fattibilità si generavano le bolle di lavoro con il parametro "Quantità massima per bolla" impostato a 1, non venivano create correttamente tutte le bolle di lavoro (Sol. 82982).

MRP – PIANIFICAZIONE A CAPACITÀ INFINITA: In MRP, selezionando un filtro sulle date di scadenza di riga, non venivano elaborati correttamente i prodotti finiti e le relative sottobolle (Sol. 82809).

Annuali

AMMORTAMENTO CESPITI/BENI IN LEASING – AMMORTAMENTO CESPITI/IMMOBILIZZAZIONI – AMMORTAMENTO/REGISTRO CESPITI: In seguito a trasformazione azienda con operazione straordinaria, se erano presenti cespiti con doppio binario e l'ammortamento partiva da una certa data, il programma effettuava un calcolo sbagliato nella parte civilistica per quei cespiti che finivano la quota da ammortizzare (Sol. 83027).

ROL – GESTIONE ROL – STAMPA ROL: Nel caso di interessi passivi dell'anno abbattuti con ROL fiscale pregresso, la gestione ROL a video calcolava correttamente i dati ma, al primo OK, la stampa ROL produceva l'accantonamento di interessi passivi pari al valore degli stessi sbagliando di fatto il riporto nel Prospetto ROL del quadro RF: Al secondo OK invece anche la stampa Rol si allineava alla gestione Rol riportando correttamente i dati (Sol. 82968).

Fiscali

IVA – LIQUIDAZIONE PERIODICA IVA: Nella stampa della liquidazione periodica iva, in corrispondenza della sottoazienda Generale, non era riportato il codice Ateco della sottoazienda marcata "prevalente" nella "Tabella sotto aziende" (Sol. 82997).

IVA – COMUNICAZIONE LIQUIDAZIONI PERIODICHE IVA: Nelle aziende in legge 398 nelle quali erano presenti registrazioni in regime iva normale (senza asterisco), la compilazione della Lipe riportava anche le operazioni del regime forfetario (con asterisco) sia tra le operazioni attive che passive (Sol. 69185).

DICHIARAZIONE IVA – IMMISSIONE/REVISIONE: Se si accedeva ad Immissione/revisione dichiarazione iva di un'azienda art.36 con sottoaziende, poi si usciva dalla dichiarazione e si premeva ESC + ESC da tastiera (uscendo in questo modo dal menu FISCALI), si riceveva un errore di "Finestra inesistente". Confermando in qualunque modo tale messaggio di errore, il programma si terminava (Sol. 77453).

CERTIFICAZIONE UNICA – GESTIONE INVIO TELEMATICO CU: Nel caso di invio telematico di una CU di annullamento, l'associazione della ricevuta non andava a buon fine per i committenti ai quali era riferita una singola certificazione. Ne consegue che nella stampa non compariva la ricevuta (Sol. 82773).

Per coloro che si fossero imbattuti nell'anomalia, accedere al menu "Fiscali > Certificazione Unica > Gestione invio telematico CU2, confermare l'intermediario, evidenziare il rigo del flusso di Annullamento infine premere il pulsante "Ricevuta", poi il pulsante "Associa Ricevute".

DATI CONTABILI PER REDDITI – ELABORAZIONE UNIFICATA EXPORT REDDITI: In presenza di un'impresa individuale semplificata (modello redditi RPF e quadro di reddito RG), il report di controllo dei conti trasferiti in dichiarazione dei redditi aveva un'impaginazione errata (Sol. 82836).

DICHIARATIVI – GESTIONE MODELLO 730/RPF – IMMISSIONE/REVISIONE QUADRI 730/RPF: In caso di riporto dalla precedente dichiarazione del rigo RP56 di RPF o E56 del 730 con codice 5 e anno 2024, non veniva riportata la detrazione del 70% nel rigo RN15(Sol. 83023).

DICHIARATIVI – REDDITI PERSONE FISICHE – IMMISSIONE/REVISIONE QUADRI – QUADRO RB: Eseguendo il controllo telematico di una pratica che in RB aveva, all'ultimo rigo dell'ultimo modulo, un fabbricato con delle variazioni, venivano visualizzati i seguenti errori:

(*)

Quadro RB Modulo 2

RB2 - Giorni di possesso - Totale giorni di possesso superiore a 365 per lo stesso fabbricato

(***)

Quadro RB Modulo 2

RB2 - Abitazione Principale soggetta a IMU - Calcolo errato

Valore dichiarato: 0

Valore corretto : xxxx

(***)

Quadro RB Modulo 2

RB3 - Rendita catastale non rivalutata - Rendite con valore diverso per uno stesso fabbricato

(***)C)

Quadro RB Modulo 2

RB4 - Abitazione Principale soggetta a IMU - Calcolo errato

Valore dichiarato: xxxx

Valore corretto : 0

Per risolvere la problematica occorre ricalcolare la dichiarazione al fine di rigenerare il quadro RB. I calcoli della dichiarazione erano in ogni caso corretti (Sol. 83042).

DICHIARATIVI – REDDITI PERSONE FISICHE – IMMISSIONE/REVISIONE QUADRI – QUADRO RT: Nel rigo RT105 sezione VII, le minusvalenze per gli anni 2024 e 2023 non venivano riportate correttamente in quanto mancava la colonna per l'anno 2025 (Sol. 82980).

DICHIARATIVI – REDDITI SOCIETÀ DI CAPITALI – IMMISSIONE/REVISIONE QUADRI – QUADRO RQ: Nel quadro RQ del modello Redditi Società di Capitali non venivano valorizzate, nonostante fossero compilate nel quadro 3 acconti/crediti utilizzi, i campi RQ109 colonna 2 "Eccedenza dichiarazione precedente" e colonna 3 "Eccedenza compensata mod. F24" (Sol. 83020).

DICHIARATIVI – REDDITI ENTI NON COMMERCIALI – GESTIONE MODELLO RNC – IMMISSIONE/REVISIONE QUADRI: La compilazione del rigo RS81 compresa la colonna 8, nonostante fosse corretta, generava il messaggio di avviso *"Il campo 'Categoria' in col.8 è obbligatorio se nella casella 'Canone Rai' del quadro Dati Anagrafici è indicato il codice 2"* alla conferma del quadro RS (Sol. 82817).

DICHIARATIVI - GESTIONE IMMOBILI - GESTIONE PROPRIETARI: Nel caso di immobile che aveva più variazioni nel corso dell'anno e veniva venduto nel primo semestre, pertanto non era dovuto un saldo IMU, al calcolo il programma segnalava erroneamente: *"TERRENI/FABBRICATI - Il saldo comunale e' negativo (ID xxxxxx)"*. I calcoli IMU erano in ogni caso corretti (Sol. 83009).

DICHIARATIVI – TABELLE MODELLI REDDITI – ANAGRAFICHE STANDARD – REGIONI/PROVINCE AUTONOME: Nella Tabella Regioni/province autonome, accessibile dal menu "Fiscali - Dichiarativi - Tabelle modelli Redditi - Anagrafiche standard", relativamente alla regione Emilia Romagna sono indicate tutte le aliquote IRAP da indicare in dichiarazione e nei codici 2 e 4 sono presenti anche gli elenchi dei codici ATECO per attivare l'automatismo di rilevazione dell'aliquota da applicare nel quadro IR in base ai codici attività ATECO indicati nel quadro IS. In questi codici ATECO era però presente anche il codice ATECO 791100, che non ha relazione con la delibera regionale delle aliquote e faceva scattare l'attribuzione del codice aliquota 2 con un'aliquota maggiorata rispetto all'aliquota ordinaria di codice 1 (Sol. 83017).

Servizi

CONFIGURAZIONI – FIRMA DIGITALE: Apponendo la firma di tipo XADES con smartcard aventi certificati con algoritmo di crittografia ECDSA-SHA256, la firma non risultava corretta (Sol. 83063).

ADP Bilancio & Budget

NOTA INTEGRATIVA: Nella Nota Integrativa XBRL, la funzione "Modifica formula", utilizzabile per modificare valori calcolati tramite formule preimpostate su una cella, non operava correttamente sulle tabelle standard XBRL o personalizzate della tipologia RIGA VARIABILE (elenco aperto in riga). Di conseguenza, nella scheda Anteprema e nel file XBRL generato veniva riportato il valore originario calcolato dalla formula, anziché quello modificato manualmente tramite la funzione (Sol. 82251).

Nella Nota Integrativa XBRL, la funzione "Modifica dato bilancio", utilizzabile per modificare valori riportati automaticamente dagli schemi di bilancio tramite formule preimpostate su una cella, non operava correttamente sulle tabelle standard XBRL o personalizzate della tipologia RIGA VARIABILE (elenco aperto in riga). Di conseguenza, nella scheda Anteprema e nel file XBRL generato veniva riportato il valore originario calcolato dalla formula, anziché quello modificato manualmente tramite la funzione (Sol. 82596).

Nella Nota Integrativa XBRL, la tabella personalizzata denominata "Riconciliazione del flusso finanziario dell'esercizio (metodo indiretto)", posizionata nel paragrafo 43.1.4, veniva riportata in modo parziale sia nell'Anteprima di stampa sia nell'istanza XBRL, mostrando esclusivamente le prime due colonne (A e B) (Sol. 82202).

Nella gestione tabelle della Nota Integrativa, la funzione "Forza elemento nullo" non operava correttamente sulle tabelle di tipo "Personalizzata" (colore giallo), a differenza di quanto avviene sulle tabelle di tipo "Standard XBRL". In tali casi, il sistema restituiva erroneamente un messaggio di funzione non consentita, impedendo l'applicazione della forzatura dello zero in fase di stampa (Sol. 82149).

Nella Nota Integrativa, qualora nelle tabelle di tipo personalizzato venisse utilizzata la funzione "Cambia tipo cella" per modificare il formato di una cella da numerico ad alfanumerico, ad esempio sulle tabelle relative alle aliquote applicate per l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, i dati inseriti nella cella non venivano correttamente riportati in fase di generazione dei documenti (Sol. 82548).

Nella Nota Integrativa, le tabelle della tipologia riga variabile e con formattazione degli importi a due cifre decimali "\2", impostata direttamente nel corpo della tabella, non venivano visualizzate correttamente in Anteprima (Sol. 82290).

RELAZIONI: Nel modello "MOD. RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA" erano presenti formule non corrette all'interno delle seguenti tabelle:

- Tabella "Indici sulla posizione finanziaria netta", Indice di indebitamento netto: la formula corretta è "PFN / Patrimonio netto", mentre veniva erroneamente applicata la formula "PFN / Risultato dell'esercizio a riserva";
- Tabella "Indici di liquidità", Capitale circolante commerciale (CCC): la formula corretta è "Rimanenze + Crediti commerciali entro l'esercizio - Debiti commerciali entro l'esercizio" mentre veniva erroneamente applicata la formula "Rimanenze + Crediti commerciali entro l'esercizio - Debiti finanziari entro l'esercizio".

Le formule sono state corrette tramite il rilascio della nuova versione 1.1 del modello (Sol. 82492).

VERBALI: Nel modello "MOD. VERBALE ASSEMBLEA SOCI SRL (DIR. 2013/34/UE)" era presente un refuso nel testo associato alla risposta "presentazione all'ADE non ancora avvenuta" della domanda relativa alla registrazione del verbale presso l'Agenzia delle Entrate, all'interno della delibera di distribuzione dei dividendi. In particolare, veniva indicato un termine di 20 giorni, mentre il termine corretto è pari a 30 giorni. Il refuso è stato corretto tramite il rilascio della nuova versione 2.2 del modello (Sol. 82435).

RENDICONTO FINANZIARIO: Nello schema del Rendiconto di cassa degli Enti del Terzo Settore non commerciali poteva verificarsi una squadratura, generalmente pari a ± 1 euro, causata dagli arrotondamenti dei saldi contabili all'unità di euro. Tale differenza non veniva correttamente intercettata dalla funzione "Verifica quadratura", che poteva quindi segnalare una situazione di perfetto equilibrio anche in presenza di una reale discordanza (Sol. 82734).

DEPOSITO BILANCIO RUNTS: Nella funzione Deposito bilancio, per gli Enti non commerciali del Terzo Settore che effettuano il deposito del bilancio d'esercizio presso il RUNTS, in fase di creazione della pratica di deposito bilancio non veniva inserito automaticamente il codice fiscale dell'ente quando si cliccava su apposito pulsante (Sol. 82321).

Fattura Self

L'ordinamento dell'elenco documenti su Fattura Self/Self Pro non sempre era quello corretto, cioè data decrescente e, a parità di data, serie/numero decrescente (Sol. 82921).

In elenco documenti Self/Self PRO non veniva visualizzata l'informazione relativa alla sottoazienda in cui era stato generato il documento (es. il documento 1/1/1 compariva come 1/1) (Sol. 82873).

MDS–Sprix

SPRIX: L'istruzione APRIAZIE dava errore *"n. 3 elemento in esecuzione non abilitato nella nuova azienda"*. È stato cambiato il controllo di validità dello Sprix e dei myDB nelle varie aziende, ora è nuovamente possibile aprire una azienda con l'istruzione APRIAZIE anche se l'app non è attiva nell'azienda di destinazione (Sol. 82848).

DELAR: la cancellazione articolo padre di struttura era possibile quando i progressivi non risiedevano sul padre (Sol. 82740).

PUTLSTDOC: corretto errore *"codice eseguibile non valido"* quando il programma non era compilato in modalità debug e veniva eseguito da voce di menu o operazione pianificata (Sol. 83041).

MYDB: corretta perdita informazione campo correlato a tabella. Il problema era presenta quando un'anagrafica aveva un campo collegato ad una tabella MYDB (Sol. 82742).